

Tassa sui sacchi neri, stangata a novembre

Ma la prima rata si pagherà a luglio. Rincari del 25%, polemica in Comune

MINGOIA ■ All'interno

Tares, la prima rata si paga a luglio Ma la stangata arriva a novembre

Rincari del 25% rispetto alla Tarsu, scontro in Comune

IN CONSIGLIO

LUNEDÌ DELIBERA IN AULA
ENTRO SEI MESI
DECISE LE TARIFFE ESATTE

L'OPPOSIZIONE

De Corato: «Pisapia rinvia
il bilancio, non i balzelli»
Critiche anche da Pdl e Lega

L'ASSESSORE BALZANI

«Imposta maggiorata?
Tutto può cambiare
con la riforma del fisco»

di MASSIMILIANO MINGOIA

— MILANO —

A LUGLIO la prima rata, a novembre la stangata. La delibera urgente sulla Tares, la nuova tassa su rifiuti e servizi che sostituisce la Tarsu, arriverà lunedì in Consiglio comunale. Il documento, già approvato dalla Giunta Pisapia e sottoposto ieri ai capigruppo di maggioranza e opposizione, prevede tre scadenze per il pagamento del tributo: la prima rata entro il 31 luglio, la seconda entro il 30 settembre e la terza, a saldo, entro il 30 novembre. Le prime due rate saranno commisurate all'importo versato nel 2012 dai milanesi con la vecchia Tarsu e le relative tariffe. «Nessun aumento a luglio, anzi una riduzione del 10 per cento su quanto pagato l'anno scorso con la Tarsu grazie all'abolizione di un'addizionale», spiega l'assessore al Bilancio Francesca Balzani. La stangata è prevista al momento del saldo da pagare entro il 30 novembre e a Milano si aggirerà mediamente su rincari del 20-25 per cento in più rispetto alla Tarsu. Si perché la terza rata — si legge nella delibera approvata dalla Giunta un mese fa — «conterrà la maggiorazione standard pari a 0,30 euro per metro quadrato». Si tratta di una maggiorazione obbligatoria — istituita

dal decreto salva-Italia varato dal Governo Monti nel dicembre 2011 — che i Comuni dovranno applicare per finanziare i «servizi invisibili», un elenco di attività che vanno dall'illuminazione pubblica alla sicurezza fino alla manutenzione delle strade e alla cura del verde. Una maggiorazione che consentirà allo Stato di incassare un miliardo di euro in più all'anno (da quattro a cinque miliardi). A pagare la stangata, naturalmente, saranno i cittadini.

LE PRIME STIME dell'effetto Tares elaborate sul capoluogo lombardo parlano di rincari che vanno dai 16 euro in più per chi vive in un monolocale (+20,5 per cento) ai 1.072 euro in più (12,3 per cento) per chi possiede un capannone industriale. L'aumento medio per una famiglia che abita in un appartamento di 120 metri quadrati si aggira invece sui 55 euro in più (+15,4 per cento), mentre un commerciante con un negozio di 300 mq dovrà pagare 237 euro in più (+8,7 per cento). Non basta. La stangata potrebbe essere addirittura più pesante se il Comune deciderà di alzare da 0,30 a 0,40 euro al metro quadrato — come gli è consentito — la maggiorazione obbligatoria di cui si è parlato sopra. La decisione sarà presa entro novembre ed entro quella data saranno anche fissate le tariffe

fe Tares deliberate dallo stesso Comune, partendo da queste cifre: a Milano nel 2012 la raccolta e lo smaltimento rifiuti sono costati 271,5 milioni di euro mentre l'incasso della Tarsu è stato di 257 milioni di euro. Palazzo Marino deve dunque trovare 14 milioni di euro per arrivare alla copertura totale dei costi del servizio rifiuti.

La Balzani spera che da qui a novembre qualcosa possa cambiare: «La maggiorazione prevista per la Tares sarà analizzata dal Governo all'interno della riforma del fisco locale e potrebbe essere modificata». La Giunta di Palazzo Marino, in altre parole, spera che il Governo ridimensioni la stangata Tares entro il 31 agosto, la scadenza annunciata dal premier Enrico Letta per la revisione del rapporto fiscale tra Stato ed enti locali.

L'OPPOSIZIONE di centrodestra in Comune, intanto va all'attacco. Riccardo De Corato (Fdi) nota: «Pisapia rinvia il bilancio ma non le tasse». Matteo Forte (Pdl) rincara la dose: «Questa sinistra ricorda i topi d'appartamento che aspettavano l'arrivo dell'estate per entrare nelle case di chi parte e svaligiarle». Duro anche il capogruppo della Lega Alessandro Morelli.

massimiliano.mingoia@ilgiorno.net





**Giuliano
Pisapia**